

## Preparazione al matrimonio, formazione per coppie-guida

**D**a ieri e sino a domani a Tonfano, presso Casa di Nostra Signora, si svolge un weekend formativo riservato alle équipes (formate da coppie di sposi e sacerdoti) che curano nelle diverse zone pastorale della diocesi gli itinerari di preparazione al matrimonio. Il focus scelto intende aiutare a riflettere su una dimensione che crea sempre più difficoltà nelle nuove coppie: quella del generare, sia inteso come procreare che come aprirsi al mondo. «Perché avere un figlio? Stiamo così bene noi due... La vita è complessa, meglio rifugiarsi nella nostra casa per star bene», si sente spesso dire.

«Inoltre ci rendiamo conto – spiegano Maria Grazia e Roberto Dainesi, incaricati diocesani per la pastorale familiare – che abbiamo bisogno di crescere nell'acquisire metodologie che coinvolgono in modo stimolante e rispettoso i gruppi di adulti che partecipano ai percorsi di preparazione al matrimonio».

Per accompagnare le équipes nell'aiutare le

*«Perché avere un figlio?»  
Il tema della generatività scelto dall'Ufficio di pastorale familiare per il weekend di Tonfano con la proposta di approfondimenti e attività laboratoriali per le équipes che accompagnano i futuri sposi*

coppie nella transizione verso una vita matrimoniale aperta e generativa e per acquisire competenze nelle dinamiche di gruppo a Tonfano è intervenuta Silvia Donato, psicologa, docente dell'Università Cattolica di Milano, autrice di numerose pubblicazioni, che si occupa di ricerca sulle relazioni sociali e familiari e di interventi di formazione con e per le famiglie. È stata lei ad aiutare i presenti in una riflessione articolata, approfondita anche grazie ad attività svolte con modalità interattive e laboratoriali, oltre che

nel momento frontale e di confronto tra i partecipanti.

Le équipes che accompagnano i fidanzati negli itinerari di preparazione al matrimonio nel corso dell'anno vivono diversi momenti di verifica e confronto affinché la «proposta per la preparazione prossima al matrimonio sia una vera esperienza di partecipazione alla vita ecclesiale e di approfondimento dei diversi aspetti della vita familiare», come si legge in *Amoris laetitia*.

«Quella di Tonfano, dunque, vuole essere un'ulteriore importante occasione – affermano ancora i coniugi Dainesi, dell'Ufficio famiglia – per crescere insieme, da un punto di vista contenutistico e metodologico. Un momento di confronto tra chi vive da tempo o per la prima volta questa esperienza, ma anche un'opportunità per avere spunti nuovi di riflessione ed approfondimento. In linea con le indicazioni di Papa Francesco e per rispondere alle sollecitazioni giunte dalle coppie che si incontrano nei percorsi».

### Fidanzati, percorso con Famiglia Buona Novella

**U**na proposta pensata per coppie di fidanzati che non sono ancora in procinto di sposarsi, per approfondire le fondamenta di una felice e duratura relazione di coppia. A proporla è l'associazione Famiglia Buona Novella che nasce da un'esperienza di sposi che desiderano aiutarci e aiutare altre coppie, anche di giovani fidanzati, nella convinzione che lavorare per la famiglia sia il migliore investimento per il futuro della nostra società. Il percorso è costituito da incontri mensili, guidati da un'équipe di coppie di sposi. Gli incontri hanno luogo presso la sede dell'associazione Famiglia Buona Novella a Cremona, in via Pennelli 5, presso Cascina Fabio Moreni. L'inizio è previsto alle ore 18 con la possibilità di fermarsi a cena dopo l'incontro. Per l'anno 2022/2023 le date degli incontri sono fissate nelle domeniche del 30 ottobre, 27 novembre, 11 dicembre 2022 e 29 gennaio, 19 febbraio, 26 marzo, 23 aprile e 28 maggio 2023. Per informazioni e iscrizioni all'itinerario scrivere a [info@famigliabuonanovella.it](mailto:info@famigliabuonanovella.it) oppure telefonare a Sara 338-1031260 o Stefano 348-7112553. «Quando inizia una storia d'amore – spiegano gli organizzatori – comincia un tempo prezioso: è in questa relazione a due che si gioca il futuro di una possibile e prossima famiglia».



Tre le 17 proposte ammesse al bando «Alternative» di Fondazione Cariplo cinque arrivano dal cremonese e coinvolgono parrocchie, comuni ed enti del terzo settore

# Comunità energetiche primo semaforo verde

**Bignardi:**  
*«Una soluzione innovativa che dà risposte sostenibili per ambiente e comunità»*

DI MATTEO CATTANEO

**C**i sono anche cinque progetti che coinvolgono parrocchie, comuni ed enti del terzo settore situati sul territorio diocesano cremonese tra le 17 le nuove Comunità energetiche rinnovabili (CER) che saranno avviate nei prossimi mesi grazie al bando «Alternative», del valore totale di un milione di euro, promosso da Fondazione Cariplo, con l'obiettivo – si legge sul sito della Fondazione – «di fornire uno strumento concreto ed efficace per contrastare la povertà energetica e accompagnare la popolazione nella transizione equa verso un futuro alternativo al fossile».

«Tramite la vittoria di questo bando avremo a disposizione le risorse necessarie per completare i progetti pilota proposti a maggio – spiega Eugenio Bignardi, incaricato diocesano per la Pastorale sociale e il lavoro –. I progetti avranno ora il sostegno di un gruppo di consulenti che aiuteranno gli enti coinvolti a concretizzare questa iniziativa, attraverso un supporto tecnico, per la gestione delle pratiche giuridiche, della burocrazia, la stesura degli statuti e molto altro». In un momento storico particolarmente delicato dal punto di vista dell'economia energetica, la cui crisi colpisce famiglie, aziende, ma anche comuni e parrocchie – spiegano dalla Fondazione Cariplo – «le Comunità energetiche rinnovabili rappresentano una soluzione innovativa di valenza non solo



L'installazione di pannelli solari è uno degli interventi chiave per la costituzione di una comunità energetica

ambientale ed economica ma anche sociale: collaborazione e condivisione sono infatti i principi cardine di questo modello che mira ad accrescere il senso di comunità, lo sviluppo economico locale e la democrazia energetica». Un progetto destinato a concretizzarsi, già a partire dalle prossime settimane: il 26 ottobre, infatti, alla presenza del presidente della Fondazione, Giovanni Fosti, e dei rappresentanti delle diciassette realtà vincitrici del bando, si terrà online la videoconferenza che sancirà l'avvio dei «lavori» e presenterà agli enti le società di consulenza dalle quali saranno affiancati. «Dobbiamo ringraziare Fondazione Cariplo per la sensibilità che ha sempre mostrato su temi e progettualità così importanti – prosegue

Bignardi –. Ma un doveroso ringraziamento va anche ai comuni, alle parrocchie, agli enti, ai volontari, ai sindaci e alle giunte che hanno aderito immediatamente alla proposta. Tutti loro, grazie alla loro voglia, alle loro strutture e alla loro determinazione, hanno fatto la differenza». Un interesse significativo che arriva dal territorio cremonese che dimostra la propria voglia di essere protagonista nella condivisione di un elemento, tanto prezioso quanto delicato, quale è oggi l'energia. Conclude così l'incaricato diocesano per la Pastorale sociale e il lavoro: «È per noi oggi più che mai essenziale offrire un aiuto a chi ne ha bisogno creando occasioni e modalità nuove per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo».

### I PROGETTI

#### Ecco dove nasceranno le Cer

**P**er il territorio cremonese sono cinque le progettualità ammesse alle risorse del bando «Alternative». Ecco quali sono e chi vi partecipa: la Cer di Soresina (Parrocchia San Siro Vescovo, Comune, Fondazione «Benefattori Soresinesi»); Cer di Piacenza Drizzona (Parrocchia Santa Maria Assunta, Comune, Cooperativa «Il Gabbiano»); Cer di Sospiro (Fondazione Sospiro, Comune, Parrocchia San Siro Vescovo); Cer di Gussola (Unione dei Comuni Lombarda «Terrae Fluminis», Parrocchia della Annunciazione) e quello presentato dalla casa-famiglia «Sant'Omobono», fondazione legata ad Azione Cattolica, e finalizzato alla realizzazione di una comunità energetica che abbia come fulcro proprio la struttura della casa-famiglia.

### IN BREVE

#### musica e liturgia. Un nuovo organo



per la chiesa di Santa Rita

**S**arà presentato oggi alle 17.30, con un evento aperto a tutti e con ingresso libero, a cura del maestro Marco Fracassi, il nuovo organo della chiesa di Santa Rita a Cremona. La sensibilità del rettore don Claudio Anselmi e dei membri del Consiglio dell'associazione «Amici di S. Rita onlus» ha reso possibile un deciso «cambio di registro», dotando la chiesa di un «organo cassapanca» che avesse da un lato una disposizione fonica adeguata e dall'altro un impatto visivo non stridente rispetto a quel vero scrigno d'arte che è questa piccola chiesa. È stato individuato uno strumento di grande qualità costruttiva e dalle caratteristiche ottimali per dimensioni, qualità fonica ed estetica che faceva parte della dotazione del Ginnasio di Osnabruck. Lo strumento è stato completamente ricondizionato dalla Casa organaria Pedrini di Binanuova (Cr) e da alcune domeniche già accompagna le celebrazioni liturgiche.

#### Pizzighettone. Visite guidate in chiesa con un salto nel passato



**I**n occasione del weekend dei Santi, la chiesa parrocchiale di San Basiano, a Pizzighettone, apre le proprie porte per un viaggio alla scoperta delle sue bellezze architettoniche e artistiche, e insieme del suo patrimonio di storia e fede. L'iniziativa, programmata nei pomeriggi di sabato 29 ottobre, domenica 30 e martedì 1 novembre, è promossa dalla Parrocchia in collaborazione con l'associazione di teatro «Le stanze di Igor» di Lodi. Le visite guidate, infatti, saranno caratterizzate dalla presenza di attori in costume d'epoca che racconteranno la storia, i personaggi e le opere d'arte della chiesa. I costumi sono messi a disposizione dalla Pro loco di Pizzighettone. Le visite nei tre giorni avverranno in tre turni: alle ore 14.30, 15.30 e 16.30.

#### Rinnovamento. Sabato l'incontro



con Massimo Coero Borgia

**«V**incere il pessimismo. Dio è favorevole». È questo lo slogan dell'incontro che il gruppo di preghiera Piccolo Cenacolo di Cremona, del Rinnovamento carismatico, promuove sabato prossimo presso la chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, nel quartiere Maristella di Cremona. L'appuntamento è per le 14.45 con la preghiera della Coroncina della Misericordia, cui seguiranno canti e lode, la catechesi e la preghiera carismatica. Ad aiutare la riflessione sarà Massimo Coero Borgia, con la sua testimonianza di rinascita nella fede, dalle tenebre del peccato all'amore di Cristo, una conversione arrivata dopo aver vissuto molti anni distante da Cristo e facendo esperienze che lo hanno condotto anche nel mondo dell'occulto.



La Messa a Caravaggio

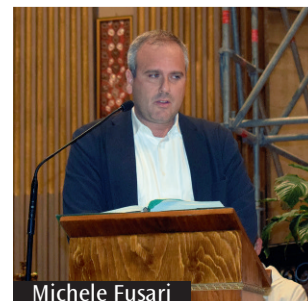
## I 50 anni del Movimento cristiano lavoratori

DI GLORIA GIAVALDI

**I**ntendono portare la testimonianza dei valori cristiani nel mondo del lavoro e del vivere civile. Vogliono farlo con la stessa convinzione di ieri, ma con la capacità di restare al passo con i tempi di oggi per affrontare le sfide di domani. I primi associati del Movimento Cristiano Lavoratori di Crema, Cremona e Lodi, sono arrivati puntuali al Santuario di Santa Maria del Fonte di Caravaggio per la messa che apriva le celebrazioni «per i nostri primi 50 anni». Era infatti l'8 dicembre 1972 quando Santo Papa Paolo VI benedisse la nascita

del movimento. «In questi 50 anni abbiamo camminato accanto alla Chiesa e accanto alle chiese particolari del nostro territorio. A Crema siamo storici, siamo presenti sin dal 1972. Più di recente abbiamo avuto modo di diffondere il nostro impegno ed il nostro messaggio anche nelle vicine diocesi di Cremona e di Lodi, grazie al sostegno dei vescovi Antonio Napolioni e Maurizio Malvestiti», ha spiegato il presidente Michele Fusari. L'associazione oggi riunisce oltre seimila soci ed offre importanti servizi alla cittadinanza: dall'ambito formativo spirituale, a quello dei ser-

vizi alla persona (caf, patronato, sostegno a badanti, colf e immigrati) fino ad importanti proposte aggregative per giovani ed anziani. «Nel tempo – aggiunge – siamo diventati vere e proprie antenne di quartiere nelle comunità di riferimento».



Michele Fusari

Durante la celebrazione, presieduta dall'assistente ecclesiastico centrale don Angelo Frassi e concelebrata dagli assistenti dei circoli e delle comunità che il Movimento cristiano lavoratori serve sul territorio, il sacerdote ha ricordato «la necessità di ripartire proprio da qui con la speranza e l'ottimismo tipici dei cristiani anche in momenti di incertezza». Nell'omelia il sacerdote ha sottolineato come Gesù «ci invita alla cura. A quella cura che va condivisa sul territorio perché solo insieme possiamo divulgare il suo messaggio. Nel nostro impegno di testimonianza credente abbiamo bisogno di ascol-

tare e di fermarci alla scuola di Gesù. Ci esorta ad ascoltare il cuore per scoprire dentro a ciascuno di noi una fonte inesauribile di gesti buoni. Cerchiamo di essere sempre uomini e donne che sanno guardare il mondo e vivere con ottimismo. Buona strada». Gli associati si sono poi radunati per un momento conviviale. Per festeggiare questo importante traguardo anche la delegazione di Cremona e Crema parteciperà alle celebrazioni nazionali in programma a Roma in occasione dell'Immacolata Concezione, giorno dell'anniversario di fondazione.